

# ***e' INCONTRO***

di Bonate Sotto

Anno XXXIII - N° 9 Novembre 2022  
Mensile della comunità



## orario delle celebrazioni

### SANTE MESSE FIERALI dal 6 giugno in Chiesa Parrocchiale

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30

### SANTE MESSE FESTIVE

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia) e

Domenica ore 7.00 - 18.00 (chiesa San Giorgio)

Domenica ore 9.00 - 10.30 (chiesa parrocchiale S. Cuore)

### CORTEI IN OCCASIONE DEI FUNERALI

Dal mese di giugno, in accordo con l'Amministrazione Comunale, si stabilisce che il corteo verrà effettuato solo dalla Chiesa Parrocchiale al Cimitero.

### CONFESSIONI

Giovedì (in Parrocchiale) dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Sabato (in Parrocchiale) dalle ore 15.30 alle ore 17.00

### VISITA PERSONALE

La Chiesa del Sacro Cuore rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

## sacerdoti

### Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

mail bonatesotto@diocesibg.it

### don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

mail oratoriobonatesotto@gmail.com

## segreterie e servizi

### Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1  
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it  
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

### Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2  
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com  
aperta mercoledì 9.45-11.30; venerdì 16.00-18.00

### Bar dell'Oratorio

aperto da mercoledì a domenica 15.30 18.30  
sabato 20.30-22.30

### La Parrocchia in Rete

Sito internet [www.parrocchia-sacrocuore.it](http://www.parrocchia-sacrocuore.it)

Facebook @osgbonatesotto

### Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17  
tel. 035 49.43.497  
aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

### Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17  
tel. 035 49.43.497  
aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

## altri servizi

### Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

### Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

### Farmacia Dottoressa Ciber

tel. 035 49.42.891

### Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

### Guardia Medica

tel. 116117

**COPERTINA: Corona d'Avvento**

**TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI**  
**Casa del Parroco entro il 10/12/2022**  
**E-mail: [redazione.lincontro@gmail.com](mailto:redazione.lincontro@gmail.com)**

**IL PROSSIMO NUMERO IL 18/12/2022**

## in questo numero

### La parola del Parroco

- Cristiani fai da te? pag. 3

### Settore Liturgia

- Che cos'è l'Avvento? pag. 4
- Lo ospitò in casa sua pag. 5

### La voce dell'Oratorio

- Ricominciare pag. 6
- GMG 2023: direzione Lisbona pag. 7
- Serata per famiglie pag. 9

### Settore Carità e Missione

- Dal Gruppo Missionario pag. 10
- Dall'UNITALSI pag. 12

### La Parola nell'Arte

- La Basilica di San Francesco di Assisi: Giotto pag. 14

### Vita della Comunità

- Generosità per la parrocchia pag. 15
- L'Apostolato della Pregaiera pag. 15
- Fede e scuola, si è spenta a 101 anni Suor Savina pag. 16
- L'angolo della poesia pag. 17
- Società & Ambiente pag. 18
- Fondazione Piero e Lucille Corti pag. 19

### Notizie di storia locale

- L'antica chiesa di San Giuliano pag. 21
- C'era una volta... a Bonate Sotto pag. 23

### Flash su Bonate Sotto

### Nelle nostre famiglie

### Calendario Pastorale

- Dicembre 2022 pag. 27

### Appuntamenti

- Appuntamenti Avvento-Natale 2022 pag. 28

### L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXIII - NUMERO 9 - NOVEMBRE 2022





# Cristiani fai da te?



*Presentazione della beata Vergine Maria al Tempio*

**S**econdo una antica tradizione la Madonna dai sette anni fino all'età da marito ha prestato servizio nel tempio di Gerusalemme, come era in uso ai suoi tempi. Il vangelo, che ci viene offerto in questa memoria liturgica, riporta una affermazione di Gesù molto significativa: "Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre". (Mt 12,50). Lungi dal voler mancare di rispetto alla madre, Gesù con queste parole ne vuole ribadire il merito. Maria è madre sua, prima di tutto perché fin da piccola ha imparato a fare la volontà del Padre che sta nei cieli. Del resto, Gesù stesso sottolinea come lui sia venuto a portare a compimento la Legge e non ad abolirla. Essere adulti nella fede non significa, quindi, prendersi la libertà di adattare le regole

morali al proprio parere personale, magari giustificando le scelte sbagliate.

Tra i cristiani non ci sono conservatori o progressisti, ma solo fratelli e sorelle, che sono figli umili e grati della Santa madre Chiesa, come ha ribadito di recente pure papa Francesco. Dal Concilio Vaticano secondo ci viene la certezza che la regola di base, a cui fare riferimento anche nelle scelte personali, è la voce dello Spirito, che parla ad ogni coscienza. Tuttavia questa ha bisogno di fare riferimento alla Legge, per non prendere degli abbagli e non essere soggetta al singolo arbitrio personale. Inoltre è la comunione coi fratelli e le sorelle nella fede, che prova la retta intenzione dei comportamenti di ciascuno. "La carità è il vincolo della perfezione", dice l'apostolo (Col. 3,14). Quindi fare comunione richiede in

primo luogo il rispetto degli altri, che passa dall'accettazione delle regole comuni, perché ci aiutano a camminare tutti insieme. Per questo nel primo Concilio a Gerusalemme gli apostoli, dietro ispirazione dello Spirito Santo, hanno dato delle prescrizioni precise ai nuovi cristiani che venivano dal paganesimo. In questi nostri tempi di confusione per non vivere da pagani, pur se battezzati, abbiamo come aiuto proprio l'insegnamento dei vescovi con il Papa e il sostegno di tanti fratelli e sorelle, che con semplicità fanno del loro meglio per vivere il Vangelo. Sta a noi, nella traversata della vita, decidere se perderci nel deserto da soli o entrare nella terra promessa insieme a tutto il popolo di Dio.

Buon cammino di Avvento

*Don Valter*

# Che cos'è l'Avvento?

Inizia un nuovo anno liturgico, ritorna il tempo dell'Avvento a risvegliare in noi il senso dell'attesa della venuta di Gesù. Infatti, in questa parte dell'anno liturgico si fa memoria di un evento/avvento: la venuta nella storia del Messia, il Figlio di Dio, che assume la nostra stessa carne nella Vergine Maria, per opera dello Spirito Santo. Questo tempo però è anche annuncio di un altro evento/avvento: l'attesa della seconda venuta del Cristo nella sua gloria, alla fine dei tempi.

È un tempo per la memoria e per l'attesa, è soprattutto il tempo di vigilare, per comprendere sempre meglio il senso della prima venuta di Cristo, che ha cambiato con la sua presenza e la sua Parola il corso della storia ed anche il nostro percorso umano.

Ma oggi siamo invitati a vigilare anche per essere pronti e desti

ad accogliere il Signore, che verrà alla fine dei tempi, per manifestare la gloria del Padre, e per pronunciare il giudizio sulla storia e su ogni uomo e donna. Questo giudizio sarà certamente ricco di misericordia, perché Dio conosce la fragilità dell'uomo e la soccorre, ma la misericordia di Dio ha la sua fonte nella giustizia, la quale fa luce sulle intenzioni profonde, che hanno guidato il cammino della nostra vita.

Tuttavia, non è questo il tempo della paura, ma piuttosto di una trepidante e gioiosa attesa, della vigilanza, che si fa preghiera, attenzione ai bisogni dei fratelli, prima nella propria famiglia e poi, fuori di essa, premura per i poveri, i piccoli, gli emarginati, i malati, gli esuli... L'attesa di Cristo, cioè, ci spinge ad uscire da noi stessi, per andargli incontro nel mondo, soprattutto nelle membra più so-

fferenti dell'umanità, come il Santo Padre, con la parola e con l'esempio, costantemente ci invita a fare. L'Avvento è un tempo benedetto da Dio, che ci è dato in dono. Occorre quindi rivestirsi di una attesa fatta di vigilanza, preghiera, carità, fede..., che tutto sa aspettare, con sicura speranza. Infatti, l'attesa cristiana, che l'Avvento ci richiama a vivere, non è l'inerte attendere che qualcosa succeda, ma è piuttosto un amoroso darsi da fare, giorno dopo giorno, in attesa che l'Amato, che già una volta è venuto, finalmente giunga per sempre, nella sua gloria. Questo tempo liturgico ci è dato perché si ridesti la speranza, perché nell'intensità della preghiera possa irrompere il grido che nasce dal cuore della Chiesa, "MARANATHA vieni Signore Gesù" (Ap 22,20).

(da *Aleteia*)



# Lo ospitò in casa sua

Avvento - Natale 2022

Il titolo del cammino di Avvento, “Lo ospitò in casa sua”, prende ispirazione dalle prime battute del brano di Vangelo che ci accompagna come icona dell’anno pastorale: l’accoglienza di Gesù nella casa di Betania (Luca 10, 38-42). Gesù è in cammino, entra nel villaggio di Betania in cerca di casa e di volti amici e subito una donna lo accoglie: è questo stesso stile

di ospitalità che desideriamo allenare attraverso la preghiera e l’esempio di alcuni personaggi che incontriamo nei vangeli festivi.

L’invito è a fare della propria vita una casa accogliente per Dio che viene nel mondo. Impareremo a tenere accesa la luce della speranza dall’uomo che prega nella notte (prima domenica di Avvento), ascolteremo una parola

sconvolgente gridata nel deserto (seconda domenica), comprenderemo l’importanza delle domande (terza domenica) e scopriremo la bellezza di saperci sognati (quarta domenica) fino a giungere di fronte a un Bambino che chiede solo di essere accolto e amato (Santo Natale). Come hanno fatto le due sorelle di Betania in un giorno qualunque di duemila anni fa.



## Le tappe del cammino

**I domenica: Matteo (24, 37-44)**

OSPITARE LA LUCE - UOMO IN PREGHIERA

**II domenica: Matteo (3, 1-12)**

OSPITARE LA PAROLA - GIOVANNI BATTISTA

**III domenica: Matteo (11, 2-15)**

OSPITARE LE DOMANDE - DISCEPOLI DI GIOVANNI BATTISTA

**IV domenica: Matteo (1, 18-25)**

OSPITARE I SOGNI - GIUSEPPE

**Natale del Signore: Luca (2, 1-20)**

OSPITARE DIO - MARIA

## IN CHIESA: LA CORONA D'AVVENTO

Durante le domeniche di Avvento in chiesa accenderemo le quattro candele – una per ogni settimana – che formano la corona dell’Avvento.

Come spiega il Direttorio su pietà popolare e liturgia, la disposizione di quattro ceri su una corona di rami sempre verdi è divenuta simbolo dell’Avvento nelle case dei cristiani.

La corona circolare è il segno dell’attesa del ritorno di Cristo; i rami verdi richiamano la speranza e la vita che non finisce.



# Ricominciare

**C**on l'inizio dell'Avvento ricomincia l'anno liturgico, che si differenzia da quello pastorale e pure da quello civile.

L'anno liturgico va dalla prima Domenica di Avvento fino a Cristo Re, mentre quello pastorale ricalca quello della scuola perché è pratico e riguarda l'attività. L'anno liturgico è più naturale perché è continuo e inarrestabile; la sua fine segna un nuovo inizio. È il ritmo della vita. Invece l'anno pastorale è più artificiale, si basa sull'attività dell'uomo, concentrandosi o dilatandosi a seconda del periodo così da avere momenti intensissimi (il CRE per un oratorio) e momenti di pausa (ad esempio il mese di agosto).

Con l'anno civile la differenza non sta nella struttura ma nel soggetto: l'anno liturgico che ricalca la Vita è basato sul Signore e i suoi misteri, quello civile è basato sulla terra e le sue tappe (il lavoro, le stagioni, il tempo atmosferico, le tradizioni, le vacanze). Quindi

quello liturgico è celeste, mentre quello civile è terreno.

Tutte queste specifiche non servono a dire "meglio questo" oppure "quell'altro vale poco". Occorrono piuttosto ad entrare in quella dimensione del tempo che scorre, nel quale si inserisce la vita di ognuno e che, a seconda delle prospettive, accentua l'una, l'altra, o la terza dimensione.

C'è anche una cosa comune. Ogni anno, liturgico, pastorale, scolastico, lavorativo o civile che sia, ad un certo punto termina, quindi ricomincia. Ricominciare non è una cosa banale perché chiede perseveranza. Ricominciare chiede anche la pazienza di ripercorrere certe tappe, di compiere un'altra volta ancora la stessa strada con la consapevolezza che non sarà inutile anche se lo può sembrare. Chi ben comincia è a metà dell'opera: così recita il proverbio, quasi a dire che il momento di ricominciare è delicato e prezioso. È prezioso perché cu-

stodisce in potenza tutto ciò che si sviscererà lungo il tempo; è delicato perché se lo sprechi perdi una grande opportunità.

Quella di ricominciare è un'arte. È la capacità di non arrendersi, di fare scelte, propositi, di prendere decisioni, di fare il punto della situazione. Ricominciare è l'arte di chi non si scoraggia, ma crede e spera.

Se l'anno liturgico ricomincia - e ricomincia con il suo solito andamento più o meno fisso da circa 2000 anni (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Ordinario) - non è possibile affermare con un certo disprezzo "sempre la stessa storia!"; piuttosto conviene esultare perché chi ricomincia è vivo e vuol vivere.

Se dopo la fine del vecchio non ci fosse un nuovo, ciò significherebbe la fine definitiva che, per intenderci, significa la morte. Invece la vita chiede sempre di ricominciare: dopo che finisce una giornata ne inizia una nuova, dopo una stagione ne arriva un'altra, dopo un pasto ce ne sarà bisogno di un altro, dopo un quaderno se ne ricomincia uno nuovo, così ogni piccola dimensione della vita. Gesù dopo essere stato sepolto è risorto dai morti.

Non c'è posto per la noia. Questa appartiene ad un cuore duro e vecchio. Di fronte al nuovo c'è spazio per l'entusiasmo e il desiderio: tutto questo dovrebbe essere suscitato dall'inizio del nuovo anno liturgico nel cuore della comunità cristiana (non a caso si parte con l'Avvento, l'attesa). È tipico del cuore di bambino avere il desiderio (basti pensare alla S. Lucia). Che bello se anche noi imparassimo ad essere desiderosi del Signore Gesù, proprio a partire (di nuovo!) dal suo Avvento!

*Don Taddeo*



# GMG 2023: direzione Lisbona

**A**d agosto 2023 i giovani di tutto il mondo sono attesi dal Papa a Lisbona, per celebrare la Giornata Mondiale della Gioventù, un evento (più di un giorno, in realtà) all'insegna dello stare insieme, della condivisione e della preghiera.

Seppur sia una data lontana, il viaggio verso il Portogallo è già iniziato: domenica 20 novembre più di ottocento giovani della diocesi bergamasca si sono ritrovati in Seminario per un primo incontro, una Messa presieduta dal Vescovo e concelebrata da molti curati dei nostri oratori. Anche noi c'eravamo!

Il tema della celebrazione è stato l'amore per l'altro e per gli altri, il prendersi cura. E proprio prima della Messa, anche noi, inconsapevoli del tema che avremmo trattato dopo, ci siamo messi in gioco e ci siamo presi cura degli altri, invitando gli oratori limitrofi al nostro, per un aperitivo insieme.

La GMG è ancora lontana, non sappiamo quanti saremo, chi saremo, come andremo, ma già ieri sera abbiamo percepito il calore e l'accoglienza che Lisbona (ci auguriamo) possa regalarci.







**LA FRETTA DI MARIA  
È LA FRETTA DELL'AMORE,  
È LA FRETTA DI DIO CHE CI AMA.**

**IN QUELLA FRETTA,  
MARIA CI MOSTRA  
TUTTA L'ATTENZIONE  
E TUTTA LA PREMURA  
DELL'AMORE.**

**LA FRETTA BUONA CI SPINGE  
VERSO L'ALTRO E VERSO L'ALTO,  
MA RICORDIAMOCI  
CHE DIO NON CI GUARDA  
DA LONTANO.**

**DIO È QUI, OGGI.  
DIO RISPONDE:  
"OGGI SARAI CON ME"  
VESCOVO FRANCESCO**

**7 MARIA SI ALZÒ E ANDÒ IN FRETTA**





# Serata per famiglie

Proponiamo alcuni scatti della cena conviviale di sabato 19 novembre, come al solito la partecipazione è stata numerosissima. Appuntamento al 12 dicembre per l'arrivo di Santa Lucia nel nostro oratorio!







Dal Gruppo Missionario

# Una risposta illuminante

Riportiamo questo articolo di padre Giovanni Gargano, missionario saveriano che abbiamo sostenuto un paio di anni fa in un progetto di solidarietà internazionale



**A**ll'inizio degli anni '80, appena arrivato in Bangladesh, le prime domande che mi nascevano dentro riguardavano il senso della mia presenza lì. La situazione economica era disastrosa. Per tantissimi la sopravvivenza era l'unico traguardo. Veniva spontaneo chiedersi cosa avrei potuto e dovuto fare: essere spettatore silenzioso o protagonista di qualcosa per migliorare? Predicare il Vangelo o aiutare la gente a tirarsi fuori dalla miseria?

**Le case di fango con il tetto di foglie** erano sempre esposte alla furia degli elementi naturali, la mancanza di un'adeguata nutrizione portava facilmente ad ammalarsi e a morire ancora giovani. A quei tempi, l'età media era stimata attorno ai 47 anni. I miei confratelli avevano già fatto la scelta di portare avanti iniziative sociali a favore della gente. Erano nate diverse Cooperative di arti-

giano, soprattutto per aiutare le donne i cui prodotti venivano poi venduti all'estero tramite il commercio equo e solidale. Erano attivi anche progetti per l'irrigazione dei campi, poi acquistati e distribuiti ai poveri.

**Tutte queste iniziative** rispecchiavano una volontà sincera di volere il bene della gente nella situazione in cui si trovava, senza pensare troppo al futuro delle loro anime. Ma il dilemma del modo di aiutare come missionari mi rimaneva dentro. Un giorno, insieme ad un confratello, raggiunsi Calcutta per incontrare Madre Teresa. Pensavo che avrei avuto l'occasione di sottoporle la domanda alla quale non sapevo dare una risposta soddisfacente. Nella portineria della casa dove abitava, una delle sue suore ci chiede di aspettare. Torna presto dicendoci che la Madre era contenta di incontrarci. Ci invitava, però,

ad andare in chiesa ed aspettarla lì. Solo dopo mezz'ora riceviamo l'invito di andare su un ballatoio dove la Madre ci avrebbe incontrato. Madre Teresa ci ascolta con attenzione. Apprezzava molto che noi fossimo venuti a lavorare in un paese povero come il Bangladesh. A un certo punto, io azzardo la domanda che mi stava più a cuore: "In Bangladesh siamo venuti per predicare il Vangelo, ma la gente non sembra interessata a sentire la buona novella di un Dio che vuol loro bene e desidera dare la salvezza. Loro ci chiedono da mangiare, da vestire, una casa, un lavoro. A questo punto cosa dobbiamo fare noi? Uscire dalle nostre Chiese e andare in mezzo a loro a cercare ciò che loro desiderano?".

**Madre Teresa non mi ha** nemmeno fatto finire la domanda. E la sua risposta è decisa. "No! Voi come presbiteri dovete offrire a





questa gente quello che di più importante avete da dare e cioè Gesù, la sua parola, la sua Grazia. Lasciate che alla Carità spicciola ci pensino le suore o i laici". Detto questo, si alza scusandosi di non poter trattenersi con noi più a lungo, come se sull'argomento affrontato non ci fosse altro da aggiungere. La risposta di Madre Teresa mi è sempre stata presente per tutti gli anni che ho continuato a lavorare in Bangladesh. Anche oggi mi viene in mente e non faccio fatica a vederne la profonda

verità, nonostante le sfide che la povertà in Bangladesh continua a sollevare.

**Certo, non possiamo dimenticare** che l'Amore di Dio significa essere vicino alla gente, cercare di alleviare le loro sofferenze, lottare per la giustizia. È un dovere verso i poveri e un'esigenza della missione. Ma non si deve dimenticare che l'umanità, anche quella più bisognosa, ha bisogno di un cambiamento del cuore. E può farlo solo la Grazia di Dio e non i

nostri aiuti materiali o i nostri sforzi di rendere consapevoli le persone.

Quindi, va diffusa la Carità attraverso le nostre opere e la nostra testimonianza, ma non dimentichiamoci di diffondere anche la Fede. Perché, solo in un contesto di Fede e grazie alla Fede, anche la Carità non cade nel filantropismo, ma diventa un segno del Regno di Dio e di quella nuova vita che deve essere offerta a tutti.

*Ermanno*



## TAPPEZZERIA T.B.

### TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



*di Battaglia e Brignoli*

### TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



### TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



**PREVENTIVI GRATUITI**

**Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana**

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)  
di fronte alla stazione dei treni  
Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4  
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152



Dall'UNITALSI



# Una vita spesa per gli ultimi e i sofferenti: san Giuseppe Moscati

*Nei nostri articoli del nuovo anno pastorale vogliamo farci guidare dalle sorelle e fratelli che hanno speso la loro vita per gli ultimi e in particolare i sofferenti nel corpo e nello spirito.*

**G**iuseppe Moscati nacque a Benevento nel 1880, ma visse quasi sempre a Napoli. Si iscrisse a medicina «unicamente per poter lenire il dolore dei sofferenti»: salvò alcuni malati durante l'eruzione del Vesuvio del 1906, prestò servizio negli ospedali riuniti in occasione dell'epidemia di colera del 1911 e fu direttore del reparto militare durante la grande guerra. Negli ultimi dieci anni di vita prevalse l'impegno scientifico: fu

professore universitario senza mai abbandonare del tutto la pratica medica. «Il mio posto è accanto all'ammalato!», diceva Moscati. In questo servizio integrale all'uomo Moscati morì il 12 aprile del 1927. Straordinaria figura di laico cristiano, fu proclamato santo da Giovanni Paolo II nel 1987. San Giuseppe Moscati è sepolto nella chiesa del Gesù Nuovo a Napoli. Per la sua capacità di coniugare scienza e fede, la sua tomba rice-



Donaci sanità fisica e spirituale,  
intercedendo per noi  
presso il Signore.  
Allevia le pene di chi soffre, dai  
conforto ai malati, consolazione agli  
afflitti, speranza agli sfiduciati.

ve ininterrotte visite da persone di ogni parte del mondo, non solo per le infermità fisiche, ma anche per i mali che colpiscono l'animo degli uomini del nostro tempo.

I malati, per san Giuseppe Moscati, erano «le figure di Gesù Cristo, anime immortali, divine, per le quali urge il precetto evangelico di amarle come noi stessi». Viene quasi alla mente l'espressione che papa Francesco ha più volte pronunciato, definendoli «carne di Cristo», quindi scendendo nel concreto della corporeità e del dolore.

Concludiamo con alcuni pensieri del medico santo, richiamo ancora vivo per quanti vivono a contatto con i sofferenti, sia negli ospedali che nelle case.





*“Negli ospedali la missione delle suore, dei medici, degli infermieri, è di collaborare a questa infinita misericordia, aiutando, perdonando, sacrificandosi.”*

*“Esercitemoci quotidianamente nella carità. Dio è carità. Chi sta nella carità sta in Dio e Dio sta in lui. Non dimentichiamoci di fare ogni giorno, anzi in ogni momento, offerta delle nostre azioni a Dio compiendo tutto per amore.”*

*“Gli ammalati sono le figure di Gesù Cristo. Molti sciagurati, delinquenti, bestemmiatori, vengono a capitare in ospedale per disposizione della misericordia di Dio, che li vuole salvi.”*

*“Il dolore va trattato non come un guizzo o una contrazione muscolare, ma come il grido di un’anima, a cui un altro fratello, il medico, accorre con l’ardenza dell’amore, la carità.”*

Alla prossima.

Gianni

# ROMOLO

## SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

# La Basilica di San Francesco di Assisi: Giotto

San Francesco a vent'anni, è un giovane esuberante che va a combattere in battaglia a Collestrada. Ma il suo animo sensibile e il suo fisico non sono fatti per la spada: San Francesco viene fatto prigioniero per un anno intero. Segnato dalla malattia e dalla prigionia, al ritorno a casa si presenta particolarmente silenzioso e sempre in cerca di solitudine. Prova ad arruolarsi di nuovo, ma un sogno lo riporta ad Assisi. E mentre vaga per la campagna, si imbatte nel rudere di una chiesa, dove un crocifisso lo sta aspettando da tempo.

*"La notte seguente, mentre Francesco era immerso nel sonno, vide uno splendido e grande palazzo con armi da cavaliere contrassegnate dalla croce di Cristo; chiese a chi appartenessero e gli fu risposto da un'istanza superiore che sarebbero state sue e dei suoi cavalieri"* (Legenda maior I, 3)

San Francesco ebbe un sogno che diede inizio al suo cammino nella fede più profonda. Questo sogno, che ci viene narrato da Bonaventura, viene rappresentato da Giotto attraverso una composizione semplice. Il Santo



**"Il sogno del palazzo e delle armi"**

affresco, 270 x 230 cm

S. Francesco, Basilica superiore, Assisi.

dorme in un letto a baldacchino, nell'agio della casa paterna; una tenda del letto è spostata, il telo è in movimento, sembra mosso dal vento. Questo ci premette di entrare nell'intimità della stanza e di assistere al sogno di San Francesco. Il Santo dorme con espressione beata, alle sue spalle appare il Cristo che tende una mano su di lui e con l'altra gli mostra un bel palazzo dalle architetture gotiche e un po' arabeggianti. Al secondo piano si vedono quattro armature con il simbolo crociato, in cima sventolano bandiere rosse con la croce bianca, simbolo di vittoria. Sullo sfondo fa da contrasto un bel cielo azzurro.

*"Mentre il beato Francesco pregava davanti all'immagine di un crocifisso, uscì dalla tavola una voce che per tre volte disse: 'Vai, Francesco e ripara la mia casa che è tutta in rovina' Volendo intendere la Chiesa di Roma"* (Legenda maior II, 1)

Francesco è dipinto mentre prega inginocchiato nella diroccata chiesa di San Damiano ad Assisi. La ricostruzione della casa di Dio è fatta di anime, e dopo questo episodio San Francesco inizia ad occuparsi degli emarginati, poveri e lebbrosi, sostenendoli anche con l'aiuto dei soldi della bottega del padre.

Il crocifisso presso cui pregò San Francesco, qui rappresentato da Giotto, è ancora presente oggi nella basilica di Santa Chiara ad Assisi.

Elvezia Cavagna



**"S. Francesco dinanzi al crocifisso di San Damiano"**

affresco, 270 x 230 cm

S. Francesco, Basilica superiore, Assisi.





# Generosità per la parrocchia

## Riepilogativo offerte e spese OTTOBRE 2022

### Offerte pervenute

Offerte Chiesa S. Cuore .....	€ 3.299,00
Rimborso spese Casa della Carità.....	€ 100,00
Offerte per candele votive .....	€ 575,00
Offerte per la Gionata Missionaria.....	€ 300,00
Offerte per n. 8 funerali.....	€ 1.000,00
Offerta per n. 2 battesimi.....	€ 150,00
Offerte Chiesa di S. Giorgio.....	€ 313,00
Offerte per la Parrocchia .....	€ 270,00
Questua Madonna del Rosario.....	€ 3.830,00
Classe 1962 per la Madonna del Rosario .....	€ 1.140,00
<b>Totale entrate .....</b>	<b>€ 10.977,00</b>

### Spese sostenute

Spese postali.....	€ 12,00
Contratto di manutenzione caldaia .....	€ 1.531,35
Compenso ai collaboratori (Settembre + Ottobre).....	€ 1.605,00
Commissioni bancarie.....	€ 192,03
N. 9 Fatture Energia Elettrica.....	€ 1.838,25
N. 7 Fatture Gas Metano .....	€ 725,21
Utenza Telefonica .....	€ 160,99
Riparazione Organo.....	€ 280,00
Rata 33 Mutuo.....	€ 19.578,58
<b>Totale uscite.....</b>	<b>€ 25.923,41</b>

**GRAZIE di cuore a tutti**

## L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

### Intenzioni del mese di Dicembre

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. Amen.

#### Intenzione del Papa:

Pregiamo perché le organizzazioni di volontariato e promozione umana trovino persone desiderose di impegnarsi per il bene comune e cerchino strade sempre nuove di collaborazione a livello internazionale.

#### Intenzione dei Vescovi:

la Vita di Gesù si innesti nella nostra, così che anche noi possiamo essere coraggiosi testimoni dell'Amore.

#### Per il clero:

Cuore di Gesù, anima e rianima il cuore dei Tuoi sacerdoti, perché non si lascino scoraggiare da fragilità e difficoltà, imparando da Te e dalla povertà della grotta di Betlemme.



# Fede e scuola, si è spenta a 101 anni suor Savina

**E**ra lecchese di origine, ma ormai si sentiva totalmente bergamasca avendo operato per quasi otto decenni di vita religiosa nella nostra diocesi come maestra e direttrice di scuole materne, economo e superiora in diverse comunità della sua congregazione. Ovunque ha lasciato grande traccia per la sua opera, bontà e vicinanza ai bambini e ai bisogni. È morta sabato mattina, nella casa per suore anziane dell'istituto di Maria Bambina a Gazzaniga, suor Savina Mazza.

Aveva 101 anni, di cui ben 77 come religiosa. Un record. Era nata il 6 aprile 1921 ad Acquate di Lecco. Entrata nelle suore di Maria Bambina, aveva emesso la professione religiosa il 25 marzo 1945. Subito era stata inviata nell'asilo parrocchiale Garbelli in Borgo Santa Caterina in città in aiuto alle consorelle maestre. Ottenuto il diploma di maestra di scuola materna, era tornata nello stesso asilo come insegnante, aiutando anche nella pastorale parrocchiale, nell'oratorio femminile e, con la sua voce di soprano, come la definivano, anche nella scuola di canto. Nel 1966 venne inviata a Costa di Mezzate come maestra nella



scuola materna e superiora della comunità religiosa. **Nel 1976, con gli stessi incarichi, a cui si era aggiunto quello di direttrice, era passata nella scuola materna di Bonate Sotto, dove avviò anche un servizio assistenziale infermieristico domiciliare.** Dal 1985 al 1999, con gli stessi incarichi, era stata mandata nella scuola materna di San Lorenzo di Rovetta, diventando anche economo della comunità religiosa.

Dotata di una salute di ferro, nel 1999, a causa dei primi acciacchi, era andata a risiedere nella casa per suore anziane a Maggianico (Lecco) per passare poi nel 2014 a Gazzaniga. «Era santa e buona suora - ricordano le consorelle di Gazzaniga -. Quando venne festeggiata da noi e da delegazioni dei luoghi in cui aveva operato per il 75° di professione religiosa, disse queste stupende parole: "Vi porto tutti nel cuore"».

*Onoranze Funebri*

## TIRONI LUCA & RICCARDO

**Bonate Sopra, Via Ugo Foscolo, 15**

**Bonate Sotto, Via Marconi, 1**

**SERVIZI COMPLETI 24H**

**Luca 331 7790091 - Riccardo 327 1087273 - [gianlucatironi@libero.it](mailto:gianlucatironi@libero.it)**





## *L'angolo della poesia*

### NEL CIMITERO

Cammino sola tra i viali fioriti.  
Un tripudio di colori assortiti,  
osservo le foto di quanti mi hanno preceduto:  
tutti hanno una storia del loro vissuto.

Del vento odo un lieve fruscio,  
muove i cipressi e sfiora il cuore mio.

Il ricordo nella mente assale  
della persona che ho amato, conosciuto:  
un brivido arriva sul cuoio cappelluto.

Guardo le foto con dolce rimpianto,  
tante persone che hanno lavorato tanto  
a loro una preghiera e un pensiero  
ora sono avvolte nel grande mistero.

Per ognuno, quante lacrime si sono versate.  
Dentro in quelle cancellate  
di figli, mamme, spose affrante dal dolore  
sorrette solo dalla fede del Signore.

Nell'imbrunir del giorno  
che avvolge tutt'intorno  
brillano quelle fiammelle,  
una visione di tante anime belle.

Nessuna voce, tutto tace.  
Lì, vi regna la santa pace.  
I nostri morti tutti quanti  
ora vivono nella comunione coi Santi.



**BONATE SOTTO**  
Via Vittorio Veneto, 2

**Tel. 035.4942891**

**FARMACIA** *Criber*  
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





# Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

## Codice della strada

### ■ Come comportarsi in presenza dei mezzi di soccorso

I veicoli di polizia, antincendio e di soccorso quando sono **in servizio di emergenza** (e questo è reso noto con l'uso congiunto di **lampeggianti e sirena**) non sono tenuti a rispettare le norme del Codice della strada, ma devono in ogni caso comportarsi con prudenza. La sola accensione dei lampeggianti serve ad evidenziare la posizione di tali veicoli.

Gli automobilisti, in presenza di tali mezzi in emergenza, devono **"lasciare libero il passo"**; cercherò di spiegare in modo concreto che cosa significa questa generica prescrizione.

- Se sopraggiungiamo da una strada incrociata dal mezzo di soccorso, è ovvio che dobbiamo fermarci prima di impegnare l'incrocio, anche se abbiamo la precedenza o il verde.
- Se stiamo percorrendo la stessa strada dei soccorritori, sia in un senso che nell'altro, **non inchiodiamoci dove ci troviamo**: infatti se le auto in entrambi i sensi si fermano senza lasciare lo spazio per il passaggio del mezzo, creeranno più intralcio che "passo". Alla prima percezione delle sirene, rallentiamo e cerchiamo di capire da dove proviene, dopodiché **azioniamo l'indicatore di direzione destro** (questo serve a far capire al soccorritore che sapete della sua



presenza), procediamo lentamente e accostiamo cercando di evitare il problema sopra descritto, guardando anche come si comportano gli automobilisti provenienti dalla direzione opposta e quelli che seguono. Tali indicazioni ovviamente devono essere adattate al tipo di strada ed all'intensità del traffico.

- In **superstrada** si riscontrano le situazioni più critiche, poiché la mancanza della corsia di emergenza e i comportamenti sopra descritti (e a volte il repentino blocco della circolazione) non consentono il passaggio dei mezzi di soccorso. Benché non vi sia riscontro nel Codice, è oramai consuetudine (e obbligatorio in molti Paesi) in situazioni di emergenza **accostare alle rispettive estremità della carreggiata**, in relazione alla corsia impegnata, nel rispetto delle indicazioni di cui sopra.
- Quando è necessario arrestare tutta la circolazione, per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso, se presente, l'Agente preposto alla regolazione del traffico emette un suono prolungato con il fischietto, il successivo via libera è dato da due suoni brevi.

## Consultazione punti della patente

Il nuovo numero telefonico per la consultazione dei punti della patente è lo 06 45775962 oppure sul sito **[www.ilportaledellautomobilista.it](http://www.ilportaledellautomobilista.it)**





# Il nostro calendario, la nostra storia

## Il Lacor Hospital

La Fondazione Corti è stata fondata a Milano nel 1993 per sostenere ed assistere il Lacor Hospital di Gulu, nel nord dell'Uganda. Il Lacor Hospital nasce come un piccolo ospedale missionario nel 1959, ed in più di 60 anni di attività, grazie alla lungimirante gestione da parte dei coniugi Piero e Lucille Corti, è oggi un punto di riferimento per i 750.000 abitanti del distretto, infatti in molti giungono qui in cerca di cura e assistenza da tutto il Nord Uganda e non solo..

**È il maggiore ospedale non a scopo di lucro dell'Africa equatoriale. La sua Missione è garantire cure e assistenza medica ai più bisognosi senza discriminazioni di sesso, razza, stato sociale, religione o affiliazione politica.**

Ogni anno vengono curate una media di 250.000 persone (di cui 80% donne e bambini) alle quali offrono quotidianamente cure specialistiche in medicina, chirurgia generale, pediatria e ostetri-



cia-ginecologia, circa centinaia di pazienti al giorno.

Dispone di 554 letti al suo interno e 72 nei 3 Centri sanitari periferici, situati in un raggio di 40 km dall'ospedale. I dipendenti sono 700, tutti ugandesi. L'ospedale è anche un importante centro di formazione: istruisce 800 studenti.

La prima distribuzione del Calendario risale a 16 anni fa, tramite il passa parola tra amici della fondazione e i loro conoscenti.

La svolta risale dopo due anni, quando le Monache di clausura Benedettine di Bergamo, chiesero ad Achille Rosa, consigliere della Fondazione Corti, di presentare il nostro ospedale ed il nostro calendario, a tutte le messe di una domenica, con un brevissimo annuncio. Il risultato fu tale da ricordare l'evangelica pesca miracolosa. Da allora - esortati dalle Monache Benedettine e sostenuti dalle loro preghiere -, il calendario ha continuato a diffondersi, ottenendo la collaborazione un numero sempre crescente di Parrocchie che hanno accolto la nostra iniziativa.

Il nostro calendario serve a ricordare ogni giorno il Signore con un pensiero tratto dalle letture del giorno, ed anche il più grande ospedale caritatevole dell'Africa centrale, il Lacor Hospital, situato a Gulu, nel Nord Uganda.



24 ottobre 2022

La Fondazione Piero e Lucille Corti ringrazia

*Parrocchia Sacro Cuore di Gesù*

per averci ospitato nel corso delle vostre Messe.  
In quell'occasione i nostri volontari hanno distribuito 216  
calendari e raccolto donazioni per un importo di € 1.935 a  
favore del Lacor Hospital.



Dominique Corti  
Presidente Fondazione Corti Onlus



Panoramica di Bonate Sotto

## **Boroni** **purghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

**AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO**

**BONATE SOPRA (BG)** Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832



*Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute*



**BONATE SOTTO (BG)** - Tel. **035.991025**

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



**Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni**

**Lavori cimiteriali e di marmistica**

**Assistenza 24H su 24H**

**PREVENTIVI GRATUITI**

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951

Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9

e.mail: [ofsalessandro@gmail.com](mailto:ofsalessandro@gmail.com) - [www.ofsalessandro.it](http://www.ofsalessandro.it)



a cura di Alberto Pendeggia

# L'antica chiesa di San Giuliano

## XV parte

Dalla relazione del Parroco don Giorgio Antonio Bolis<sup>1</sup> riguardante gli "Oratorij" troviamo scritto: "S.to Giuliano delle R.R. Madri di S. Benedetto di Bergamo con l'obbligatione d'una messa cantata, et alcune altre messe il giorno di detto Santo."<sup>2</sup>

### Anno 1723

Il 19 aprile 1723 è il cardinale Pietro Priuli<sup>3</sup> Vescovo di Bergamo, che effettua la Visita pastorale, la chiesa di S. Giuliano viene visitata su mandato del Cardinale Priuli, dal canonico Gualandris: "Ha visitato l'Oratorio di S. Giuliano di diritto delle Rev.de Monache di S. Benedetto." (traduzione)

Dalla relazione del Prevosto don Giorgio Antonio Bolis, sempre nell'elenco degli "Oratorij" troviamo scritto: "L'Oratorio di S.to Giuliano delle R.de Madri di S. Benedetto di Bergamo." Dai decreti emessi per questa Visita, si legge: "Nell'Oratorio di S. Giuliano delle R.de Monache di S. Benedetto. Sulla sommità della porta sia dipinta un immagine

sacra che mostri al popolo che lì c'è un Oratorio. – Si indori la parete, e dove manca, si metta una croce su borse, amitti, corporali e purificatoi."<sup>4</sup> (traduzione).

### Anno 1740

È il Vescovo di Bergamo, Antonio Redetti,<sup>5</sup> che in questa Visita iniziata il 20 maggio 1740, consacra anche la chiesa parrocchiale di S. Giorgio.

La chiesa di S. Giuliano è visitata dai canonici convisitatori su mandato del Vescovo, troviamo solo questa nota: *Oratorio di S. Giuliano di diritto del Venerando Monastero di S. Benedetto di Bergamo. Ha un solo altare dove su licenza dell'Ordinario si celebra. Visitati furono tutti i paramenti.*"<sup>6</sup>

(traduzione)

### Anno 1781

Sono passati oltre quarant'anni, ed è il Vescovo Gianpaolo Dolfin<sup>7</sup> che il 4 maggio 1781 è in Visita pastorale a Bonate Sotto, vi troviamo solo due brevi note, dalla relazione del verbale della visita:

"Visita l'Oratorio di S. Giuliano, delle Monache di S. Benedetto. Decente"

Dall'elenco degli "Oratorij" predisposto dal Prevosto don Giovanni Battista Pelandi<sup>8</sup> troviamo scritto: "Oratorio delle Rv.de Madri di S.to Benedetto, che non ha obblighi che si sapia. Titolare S. Giuliano."<sup>9</sup>

### Anno 1859

Passano ben 78 anni perché un altro Vescovo di Bergamo ritorni a Bonate Sotto in Visita pastorale.

È il 12 gennaio 1859, con il Vescovo Pietro Luigi Speranza.<sup>10</sup> Dalla relazione predisposta dal Prevosto Martino Villa,<sup>11</sup> da quella Visita pastorale, non si trova più alcun cenno sulla chiesa di S. Giuliano. Vi sono elencati altri tre "Oratorij"-S. Lorenzo di Mezzovate, juspatronato della famiglia Cavazzi. Quello juspatronato della famiglia Bresciani, ora degli eredi Brembilla nella "contrada delle Barbarie, e quello in contrada dei Brusi" di proprietà del Conti Lupi."<sup>12</sup>

<sup>1</sup> don Giorgio Antonio Bolis fu Parroco di Bonate Sotto dal 1690 al 1742 – Dall'anno 1723 nominato "Prevosto", resse la Parrocchia di S. Giorgio per ben 52 anni.

<sup>2</sup> Bergamo – Archivio Curia Vescovile, op. cit. Vol. 67 f.63r. 98v. 220v.

<sup>3</sup> Pietro Priuli, Cardinale, Vescovo di Bergamo dal 1708 al 1728.

<sup>4</sup> Bergamo – Archivio Curia vescovile op. cit. Vol. 90 f. 5r. 15v. 30v.

<sup>5</sup> Antonio Redetti, fu Vescovo di Bergamo dal 1731 al 1773.

<sup>6</sup> Bergamo. Curia Vescovile, op. cit. Vol. 95 f.242v.

<sup>7</sup> Gianpaolo Dolfin fu Vescovo di Bergamo dal 1778 al 1819.

<sup>8</sup> don Giovanni Battista Pelandi fu Prevosto della chiesa di S. Giorgio dal 1780 al 1829, per ben 49 anni.

<sup>9</sup> Bergamo – Curia Vescovile, op. cit Vol. 107, f.53r 152v.

<sup>10</sup> Pietro Luigi Speranza fu Vescovo di Bergamo dal 1854 al 1879.

<sup>11</sup> don Martino Villa fu Prevosto della chiesa di S. Giorgio dal 1849 al 1877.

<sup>12</sup> Bonate Sotto – Archivio parrocchiale, Faldone Visite pastorali.



### Anno 1883

Il 12 novembre 1883 è il Vescovo Gaetano Camillo Guindani,<sup>13</sup> che viene in visita alla Parrocchia di Bonate Sotto, il Prevosto-Arciprete don Giacomo Cola<sup>14</sup> conferma la precedente relazione dell'anno 1859, senza alcuna menzione sulla chiesa di S. Giuliano.<sup>15</sup>

### Anno 1907

Così pure nessun cenno troviamo in una relazione dell'anno 1905, predisposta da don Giacomo Forzenigo, Coadiutore parrocchiale, essendo Prevosto don Giuseppe Baccanelli,<sup>16</sup> per la Visita pastorale effettuata dal Vescovo di Bergamo, Giacomo Maria Radini-Tedeschi,<sup>17</sup> l'11 marzo 1907.

La chiesa di S. Giuliano dopo oltre mille anni non era più un luogo di culto e di preghiera.<sup>18</sup>

La chiesa di San Giuliano come sede e luogo di riunioni della Confraternita dei Disciplini – ANNI 1619 – 1636

<sup>13</sup> Gaetano Camillo Guindani fu Vescovo di Bergamo dal 1879 al 1904.

<sup>14</sup> don Giacomo Cola, Arciprete, fu Prevosto della chiesa di S. Giorgio dal 1882 al 1893.

<sup>15</sup> Bonate Sotto – Archivio parrocchiale, op.cit.

<sup>16</sup> don Giuseppe Baccanelli fu Prevosto della chiesa di S. Giorgio dal 1894 al 1911.

<sup>17</sup> Giacomo Maria Radini-Tedeschi fu Vescovo di Bergamo dal 1905 al 1914.

<sup>18</sup> Bonate Sotto – Archivio parrocchiale, Faldone Visite pastorali.



# C'era una volta... a Bonate Sotto

a cura di Alberto Pendeggia



Chiesa di San Giorgio - Cantoria di destra

*Angeli musicanti, tele attribuite al pittore Gaetano Peverada - Secolo XVIII*

*Onoranze  
funebri*

**R.C.**

*Buttironi*

**RICCIARDI e CORNA**  
G R O U P

Cell. 347 5284907  
Cell. 339 6541920  
[www.ricciardiecorna.it](http://www.ricciardiecorna.it)

**BONATE SOTTO (BG)**  
Via XXV Aprile

**SERVIZIO AMBULANZA  
SEMPRE DISPONIBILE**

# Festa di tutti i Santi e solennità dei morti



**Il momento della celebrazione del primo novembre in chiesa parrocchiale: non è stato possibile fare la tradizionale processione causa pioggia.**



**La messa al cimitero del 2 novembre per tutti i defunti****Cerimonia del 4 Novembre tenuta dall'Amministrazione Comunale**

# Nelle nostre famiglie

## IN ATTESA DI RISORGERE



**COLLEONI  
GIUSEPPE**

anni 81  
+ 3/10/2022  
Via Carnovali 14



**SANGALLI  
GIUSEPPE**

anni 90  
+ 29/10/2022  
Via 4 Novembre 14



**PENDEGGIA  
MARIA GRAZIA**

anni 76  
+ 22/11/2022  
Via San Lorenzo 4



**CARMINATI ISOLINA  
ved. Innocenti**

anni 99  
+ 22/11/2022  
Via XXV Aprile 18



**LO COCO  
UMBERTO**

anni 72  
+ 22/11/2022  
R.S.D. Bernareggi

## RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**VISCARDI  
ALESSANDRO ELIGIO**  
+ 11/11/2017



**PANSERI  
MARIA**  
+ 2/2/2017



**BREMBILLA  
ROSINA**  
+ 1/12/2000



**ARRIGONI  
don MASSIMILIANO**  
+ 3/12/2005



**BREMBILLA  
IVONNE**  
+ 6/12/1992



**GRITTI  
VITTORIO**  
+ 14/12/2005



**LOCATELLI IOLE  
in Casati**  
+ 23/12/1995



**FACCHI  
don LORENZO**  
+ 12/11/2011



Onoranze Funebri  
**Regazzi**

**Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore**

**MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36**

*Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida*

www.onoranzufunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com





# Dicembre 2022

PARROCCHIA DEL  
SACRO CUORE DI GESÙ  
Bonate Sotto

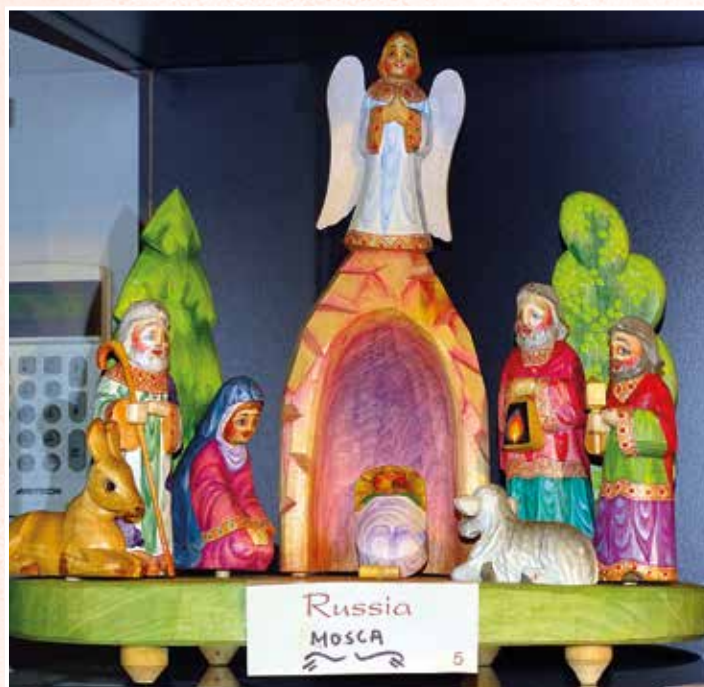


<b>1</b>	<b>Gio</b> S. Ansano	Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni.
<b>2</b>	<b>Ven</b> S. Bibiana	Adorazione Eucaristica (ore 9-10 in chiesa di san Giorgio)
<b>3</b>	<b>Sab</b> S. Francesco Saverio	Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni.
<b>4</b>	<b>Dom</b> II di Avvento	II di Avvento Catechesi ragazzi Incontro adolescenti (20,30)
<b>5</b>	<b>Lun</b> S. Giulio	
<b>6</b>	<b>Mar</b> S. Nicola vescovo	Scuola della Parola (14,30-16,00 in chiesa di san Giorgio)
<b>7</b>	<b>Mer</b> S. Ambrogio vescovo	Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)
<b>8</b>	<b>Gio</b> Immacolata Concezione	Immacolata Concezione Ore 16: Rosario per le famiglie
<b>9</b>	<b>Ven</b> S. Siro	Adorazione Eucaristica
<b>10</b>	<b>Sab</b> N.S. di Loreto	Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni.
<b>11</b>	<b>Dom</b> III di Avvento	III di Avvento Catechesi ragazzi Incontro adolescenti (20,30)
<b>12</b>	<b>Lun</b> S. Giovanna	Ore 16,15: Aspettando Santa Lucia
<b>13</b>	<b>Mar</b> S. Lucia	Scuola della Parola
<b>14</b>	<b>Mer</b> S. Giovanni	Lectio divina (ore 18,30 in chiesa di san Giorgio) Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)

<b>15</b>	<b>Gio</b> S. Valeriano	Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni.
<b>16</b>	<b>Ven</b> S. Albina	Adorazione Eucaristica
<b>17</b>	<b>Sab</b> S. Lazzaro	Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni Ritiro catechisti
<b>18</b>	<b>Dom</b> IV di Avvento	IV di Avvento A tutte le messe: Benedizione delle statuine di Gesù Bambino Comunione agli ammalati Catechesi ragazzi - Confessioni adolescenti a Terno (20,30)
<b>19</b>	<b>Lun</b> S. Fausta	
<b>20</b>	<b>Mar</b> S. Liberato	Scuola della Parola Confessioni giovani a Bonate Sopra (20,30)
<b>21</b>	<b>Mer</b> S. Pietro C.	Lectio divina
<b>22</b>	<b>Gio</b> S. Francesca Cabrini	Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni.
<b>23</b>	<b>Ven</b> S. Giovanni da K.	Adorazione Eucaristica Ore 15: confessioni ragazzi

<b>24</b>	<b>Sab</b> S. Delfino	Ore 9,30-11,30 e 15,30-17,30: Possibilità di confessioni. Ore 22: Messa nella notte di Natale
<b>25</b>	<b>Dom</b> Natale del Signore	Natale del Signore
<b>26</b>	<b>Lun</b> S. Stefano	Santo Stefano Battesimi (mattino)
<b>27</b>	<b>Mar</b> S. Giovanni ap.	Campo scuola adolescenti
<b>28</b>	<b>Mer</b> Ss. Innocenti martiri	Santi Innocenti Campo scuola adolescenti
<b>29</b>	<b>Gio</b> S. Tommaso Becket	Campo scuola adolescenti Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni.
<b>30</b>	<b>Ven</b> S. Eugenio	Campo scuola adolescenti
<b>31</b>	<b>Sab</b> S. Silvestro	Santa Messa e Te Deum (ore 18)

Russia (Mosca):  
presepio di  
don Ettore Ronzoni





# Appuntamenti Avvento-Natale 2022

## PREGHIERA

**Martedì 6, 13, 20 dicembre:**

Scuola della Parola (14,30-16,00 in chiesa di san Giorgio).

**Mercoledì 14 e 21 dicembre:**

Lectio divina (ore 18,30 in chiesa di san Giorgio).

**Venerdì 2, 9, 16, 23 dicembre:**

Adorazione eucaristica dalle ore 9 alle 10 in chiesa di san Giorgio.

**Giovedì 8 dicembre alle ore 16:**

Rosario per le famiglie.

**Domenica 18 dicembre a tutte le messe:**

Benedizione delle statuine di Gesù Bambino.

**Sabato 24 dicembre alle ore 22:**

Messa nella notte di Natale (non ci sarà la Messa delle ore 18.00).

## CONFESSIONI

**Ogni giovedì dalle ore 9,30-11,00:**

possibilità di confessioni.

**Ogni sabato dalle ore 15,30-17,00:**

possibilità di confessioni.

**18 dicembre:** Confessioni adolescenti a Terno (20,30).

**20 dicembre:** Confessioni giovani a Bonate Sopra (20,30).

**23 dicembre alle ore 15:** confessioni ragazzi.

**24 dicembre dalle ore 9,30-11,30 e ore 15,30-17,30:**

possibilità di confessioni.

## TEMPO DI NATALE

**Sabato 31 dicembre:**

Santa Messa e Te Deum (ore 18).

**Domenica 1 gennaio:**

Sante Messe alle ore 9,00 - 10,30 - 18,00.

**Venerdì 6 gennaio:**

Epifania del Signore.



*Presepi dal  
mondo di  
don Ettore  
Ronconi*